

Il Rettore

Viterbo, 4 luglio 2014

Prot. n. 228

Ai Direttori dei Centri di Spesa

OGGETTO: Linee-guida 2015

Le Linee-guida generali di Ateneo, previste dall'art. 6 del RAFC, definiscono gli obiettivi prioritari della gestione per il 2015.

In questa fase, per avviare il percorso di costruzione del bilancio di previsione 2015 e dei *budget* delle strutture decentrate, si ritiene opportuno inviare un documento che, sulla base di quanto già definito dal CDA in sede di approvazione del Piano della *performance* per il triennio 2014-16 e, successivamente, della Programmazione triennale, ai sensi della Legge 43/2005, individui gli obiettivi strategici dell'Ateneo per il 2015, fornendo ai dipartimenti prime indicazioni per impostare coerenti politiche di gestione.

In un secondo momento, previa delibera del CDA nella prossima seduta utile, sarà inviato ai Dipartimenti il quadro dei costi previsti per il 2015, oggettivamente imputabili a ciascun Centro di spesa (*pre-budget*), e le risorse ulteriori che l'Ateneo intende attribuire alle strutture decentrate.

Come già avvenuto per l'esercizio 2014, ma con maggiore anticipo, in questo modo i Centri di spesa potranno programmare i propri obiettivi in coerenza con quelli di Ateneo e richiedere ulteriori risorse, anche di investimento, collegandole agli obiettivi programmati.

Di seguito vengono identificati i riferimenti normativi, i documenti programmatici di Ateneo e gli indirizzi di gestione.

1. Riferimenti normativi

RAFC art. 6, c.3

Le Linee-guida generali di Ateneo sono definite dal Rettore, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione della programmazione triennale di cui all'articolo 1-ter del Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43, sentito il Direttore Generale. Nelle Linee-guida generali di Ateneo vengono definiti e quantificati gli obiettivi prioritari della gestione, impartiti specifici indirizzi e fissati vincoli nonché parametri per ciascun centro di spesa.

2. Documenti programmatici di Ateneo

Il CDA nella seduta del 31 gennaio 2014 ha approvato il Piano della *performance* 2014-2016, pubblicato sul sito di Ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente.

In data 5 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni del Sistema AVA, ha approvato il documento *Politiche di Ateneo e Programmazione Didattica* (all.1).

Nella seduta del 27 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *Documento di programmazione triennale* ai sensi della Legge 43/2005 (all.2).

Alla luce dei suddetti documenti e nel rispetto degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione in essi contenuti, sono state redatte le presenti Linee-guida generali di cui all'art.6 sopra richiamato, sentito il Direttore Generale.

Sulla base delle presenti Linee-guida, i Centri di spesa, ai sensi dell'art.6, c.4 del RAFC, entro il 1° ottobre formulano una proposta di piano operativo e una correlata proposta di *budget*. La proposta di piano operativo deve riportare gli obiettivi che il Centro di spesa si propone di raggiungere e le attività che il Centro ha in programma per il triennio e per l'esercizio successivo relativamente alle missioni e ai programmi.

3. Obiettivi prioritari di gestione e indirizzi

Le Linee-guida generali dell'Ateneo per l'esercizio 2015 sono strettamente collegate a quelle definite per il 2014 al fine di dare continuità alla programmazione in una prospettiva pluriennale.

L'individuazione degli obiettivi prioritari di gestione, come si diceva, tiene conto del quadro strategico complessivo definito dal Piano della *performance* 2014-2016, nel quale sono definiti gli obiettivi strategici dell'Ateneo, nonché dalla Programmazione triennale di cui all'articolo 1-ter del Decreto-legge 31 gennaio 2005.

Al fine di garantire la perfetta integrazione tra strumenti di programmazione economico finanziaria e ciclo della *performance*, come previsto dalla normativa vigente in materia, le Linee-guida riguardano le 3 aree strategiche (didattica, ricerca e servizi strumentali) previste nel Piano della *Performance* e in esse vengono definiti gli obiettivi prioritari della gestione.

La logica a cascata prevista nel Piano della *performance* va applicata anche agli obiettivi prioritari di gestione che devono, pertanto, costituire l'orizzonte strategico per le strutture decentrate.

Nella maggior parte dei casi gli obiettivi sono stati individuati tenendo presente gli indicatori previsti nel modello FFO, in modo da assicurare una costante tensione dell'Ateneo verso il miglioramento continuo di quei parametri che determinano l'assegnazione delle risorse dal Ministero all'Ateneo.

Gli obiettivi della didattica sono concentrati sull'incremento percentuale dei crediti formativi conseguiti dagli studenti nell'anno, sull'internazionalizzazione dei corsi di studio, sul miglioramento della valutazione degli studenti e sulla razionalizzazione dell'offerta formativa. Buona parte di questi obiettivi costituiscono la base della citata programmazione triennale.

L'Ateneo deve orientare sempre più i propri corsi di studio verso un'offerta formativa di qualità, mirando a migliorare la soddisfazione degli studenti e degli *stakeholder* (famiglie, imprese, mondo del lavoro). I corsi di studio devono essere collegati in modo sempre più stretto al mondo del lavoro e alle potenzialità occupazionali, in una filiera formativa che accompagni gli studenti anche dopo la laurea. La progettazione e la revisione dei corsi di studio devono tenere conto in misura determinante dei risultati della didattica, in un percorso virtuoso di analisi, valutazione e miglioramento continuo. Occorre anche prestare massima attenzione al rispetto dei requisiti minimi qualitativi e quantitativi di docenza, avviando una razionalizzazione dell'offerta formativa che tenga conto della necessità di rendere più funzionale e sostenibile i percorsi formativi con la composizione qualitativa e quantitativa del corpo docente. Le prestazioni dei corsi di studio devono essere coerenti con l'impegno economico e finanziario richiesto da ciascun corso. Va infine rafforzato il profilo internazionale dei percorsi didattici aprendo stabilmente canali di attrazione e di inserimento di studenti internazionali.

Gli obiettivi della ricerca si concentrano essenzialmente sul miglioramento dei parametri legati alla valutazione della VQR, per consolidare e rafforzare le ottime *performance* registrate in alcune aree nonché migliorare e sostenere le aree più deboli, in una logica virtuosa volta ad incentivare i migliori risultati raggiunti dalle strutture mediante un corrispondente incremento delle risorse correlate alla ricerca assegnate ai dipartimenti. Vanno rafforzate le iniziative per l'accesso ai nuovi programmi europei, come *Horizon 2020*, per tutte le aree di ricerca. Sul fronte del trasferimento tecnologico devono essere incrementate le iniziative volte a potenziare la brevettazione e la creazione di nuovi *spin off*.

Tra gli obiettivi strumentali assume rilevanza prioritaria il mantenimento dell'equilibrio finanziario, insieme al contenimento della spesa, alla digitalizzazione dei processi ed al rispetto degli obiettivi di trasparenza. In particolare occorre incentivare le iniziative finalizzate a migliorare l'*accountability* di Ateneo, la trasparenza e la *compliance* dell'azione amministrativa rispetto agli *standard* stabiliti da leggi, regolamenti, contratti collettivi nazionali, codice etico e codice di comportamento. Vanno anche premiate tutte le azioni volte a contenere i consumi e le altre spese di natura comprimibile.

Di seguito sono analiticamente indicati gli obiettivi e gli indicatori. I Target, come lo scorso anno, saranno inseriti a valle dell'*iter* di programmazione di cui all'art.6 del RAFC, per consentire all'Amministrazione una scelta ponderata che sia collegata alle proposte dei Centri di Spesa e coerente con gli obiettivi di Ateneo, nell'ambito di una logica di interlocuzione bi-direzionale.

DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
AREA STRATEGICA DIDATTICA		
Miglioramento domanda di formazione ponderata	Studenti iscritti regolari ponderati attivi nell'a.a. 2015/2016 che conseguiranno almeno 12 crediti nell'anno solare 2015 (indicatore A1 del FFO)	
Miglioramento del rapporto CFU acquisiti e previsti	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2015 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2015/16 (per area) (indicatore A2 – FFO)	
Miglioramento della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti	Valore medio del grado di soddisfazione degli studenti sull'insegnamento e sulla docenza (media delle domande 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10 del questionario proposto dall'Anvur) nell'a.a. 2015/16	
Miglioramento della copertura dei SSD basi e caratterizzanti con professori di ruolo	Numero di SSD basi e caratterizzanti coperti con professori di ruolo	
Razionalizzazione e qualificazione dei Corsi di studio	Numero corsi di studio da attivare nell'a.a. 2015/16 Numero insegnamenti da attivare nell'a.a. 2015/16	

Formazione in modalità <i>e-learning</i>	Numero di singoli insegnamenti erogati in modalità <i>e-learning</i> 2015/16	
Miglioramento livello internazionalizzazione nella didattica	Numero di studenti iscritti che partecipano a programmi di mobilità internazionale (a.a. 2015/2016)	
Potenziamento della mobilità internazionale	Numero di studenti stranieri <i>incoming</i>	
Attrazione di studenti stranieri iscritti	Numero di iscritti stranieri/ totale iscritti	
Potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera	Numero di insegnamenti e/o corsi di studio in lingua straniera	
Potenziamento <i>placement</i>	Tasso di occupazione a 3 anni dal conseguimento della laurea magistrale	
Incremento numero di studenti iscritti che hanno avviato uno <i>stage</i> formativo	Percentuale di studenti iscritti che hanno avviato uno <i>stage</i> formativo	
AREA STRATEGICA RICERCA		
Miglioramento performance VQR: MIGLIORAMENTO DEGLI OBIETTIVI DELLA RICERCA E DEGLI OBIETTIVI DI TERZA MISSIONE	Miglioramento performance di Ateneo secondo modalità definite dal Ndv sentita commissione ricerca (SI/NO)	
Rafforzamento della produzione scientifica di Ateneo secondo standard internazionali	Valutazioni ottenute dai prodotti della ricerca in base a criteri scientificamente riconosciuti (metodo dei quartili, citazioni, <i>peer review</i> ,...) diversificati in base alla tipologia di produzione scientifica (settori bibliometrici, settori non bibliometrici)	
Aumento dei finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza	a) Somma dei finanziamenti ottenuti dalla struttura (Ateneo/dipartimenti) partecipando ai bandi competitivi nell'a.s. 2015 b) Somma dei finanziamenti per progetti di ricerca derivati da risorse finanziarie della struttura (Ateneo/dipartimenti nell'a.s. 2015) c) Somma degli importi dei contratti di ricerca/consulenza commissionati da terzi nell'a.s. 2015	

Rafforzamento dell'internazionalizzazione della ricerca	<p>a) Mobilità dei ricercatori (in mesi-persona) in entrata e in uscita nell'a.s. 2015</p> <p>b) Numero di prodotti eccellenti con almeno un coautore con afferenza ad un ente straniero nell'a.s. 2015</p> <p>Indicatore = $0.5*a + 0.5*b$</p>	
Rafforzamento dell'alta formazione	Numero di studenti di dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc nell'a.s. 2015	
Rafforzamento dell'innovazione e del trasferimento tecnologico	<p>a) Numero di brevetti concessi di titolarità/contitolarità dell'Ateneo nell'a.s. 2015</p> <p>b) Numero di spin- off costituiti nell'a.s. 2015</p>	
Rafforzamento della produzione scientifica di Ateneo secondo standard internazionali	Valutazioni ottenute dai prodotti della ricerca in base a criteri scientificamente riconosciuti (metodo dei quartili, citazioni, <i>peer review</i> ,...) diversificati in base alla tipologia di produzione scientifica (settori bibliometrici, settori non bibliometrici)	
AREA STRATEGICA SERVIZI STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI		
Equilibrio finanziario	Indicatore sostenibilità economico finanziaria di cui al DM 47/2013	
Contenimento spesa di personale	Grado di indebitamento	
Razionalizzazione e contenimento spesa acquisti seriali di Ateneo	Spesa per acquisti di Ateneo	
Prevenzione della corruzione e miglioramento del grado di trasparenza delle attività istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> - eventi corruttivi - <i>compliance</i> delle procedure - richieste di Accesso civico 	
Diffusione del piano di prevenzione della corruzione e sensibilizzazione della società civile	Realizzazione di iniziative	
Miglioramento della qualità delle informazioni sul sito Amministrazione Trasparente	Indicatori soddisfatti (Bussola della trasparenza)	
Miglioramento grado di dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	Numero di processi dematerializzati	

Revisione sito di Ateneo e dei Dipartimenti uniformando la grafica, anche al fine di garantire unitarietà dell'immagine e dell'identità dell'Ateneo e per favorire l'utenza nella ricerca delle informazioni.	SI/NO	
Miglioramento dei servizi agli studenti sul portale	Questionario soddisfazione studenti	

Cordiali saluti,

Prof. Alessandro Ruggieri

